

- TESI -

**Preparazione
video della
squadra avversaria**

Zoratto Daniele

Relatore Dottor. F. Ferrari

Corso Master 2005-2006

INDICE

Presentazione	pag. 1
1. Introduzione	pag. 3
2. La mia esperienza	pag. 6
3. Fasi di preparazione al video	pag. 8
4. Tipo delle immagini	pag. 9
5. Allenatore che presenta tutta o una parte della partita	pag. 11
6. Presentazione fatta dal collaboratore	pag. 14
7. Presentazione con coinvolgimento dei giocatori	pag. 15
8. Durata del video	pag. 16
9. Quando presentarlo	pag. 17
10. Conclusioni	pag. 19
11. Dizionario - Glossario utilizzato in questa tesi	pag. 20
Schede - Studio della squadra avversaria	pag. 22

PRESENTAZIONE

La presentazione video della squadra da affrontare e' un'analisi che generalmente viene effettuata solo in squadre di alto livello. Negli ultimi anni si ha la possibilità attraverso la televisione e soprattutto attraverso SKY di vedere e registrare le partite del Campionato e delle varie manifestazioni Internazionali. E' possibile avere le registrazioni delle ultime partite della squadra che si dovrà affrontare, inoltre in due o tre stadi italiani e' stato installato un sistema di registrazione visiva (SICS Digital Stadium) che attraverso una elaborazione computerizzata da' la possibilità di analizzare non solo le immagini visive da varie angolazioni che permettono di vedere i movimenti di alcuni reparti, ma anche gli aspetti statistici delle prestazioni fisiche. Inoltre con questo sistema e' possibile tracciare linee che evidenziano le distanze tra due o più giocatori, tra i reparti e di tutta la squadra. Mentre nel video si vede il movimento tecnico-tattico del giocatore o di una zona di gioco in prossimità della palla con questa particolare analisi si ha una visione globale reale dei movimenti tattici di tutti i giocatori delle due squadre. Questo tipo di analisi e' poco utilizzata in Italia a causa dell'alto costo di gestione, solo negli stadi di Parma e Milano sono installate le apparecchiature, in Spagna la metà delle squadre hanno queste apparecchiature gestite da AMISCO, mentre in Inghilterra la ProZone fornisce le informazioni a quasi tutte le squadre Inglesi. Essendo questo tipo di analisi abbastanza recente ho pensato di sviluppare la mia presentazione analizzando i diversi aspetti che un allenatore deve affrontare per preparare le immagini da presentare alla squadra. Alla presentazione scritta mi sono proposto di allegare un montaggio video di una squadra da affrontare. Oltre alle immagini parziali o globali della squadra avversaria è bene preparare anche

quelle che si riferiscono al singolo giocatore. Queste informazioni di solito rappresentano alcune azioni del singolo giocatore che vengono assemblate e mostrate ai giocatori che fanno parte di uno specifico reparto e consegnate successivamente su un DVD a livello individuale. Non sempre e' possibile effettuare questo tipo di informazione. Alcune squadre internazionali come ad esempio il Fulham, il Liverpool o il Chelsea, oltre a consegnare al giocatore il video, trasmettono in circuito chiuso nello spogliatoio questo tipo di immagini.

1. INTRODUZIONE

L'analisi individuale e collettiva delle squadre avversarie è un processo di raccolta di informazioni sull'avversario unito a un'analisi sull'effetto che questa informazione potrà avere nella nostra squadra; un processo di raccolta e trattamento di informazioni dei punti forti e deboli degli avversari, al fine di utilizzarli per la preparazione delle partite. La relazione non dovrà essere molto esaustiva e di difficile analisi dal momento che il tempo destinato alla preparazione di una partita è alquanto ridotto. L'allenatore oltre a preparare attentamente il lavoro specifico per le caratteristiche individuali e collettive degli avversari, deve occuparsi di raggiungere l'obiettivo principale di ogni sessione di allenamento: migliorare le capacità della squadra.

La definizione di scouting è “un processo comune di osservazione e di analisi delle squadre basato su tre fasi fondamentali di utilizzo della conoscenza.

- 1.1. Osservazione – l'obiettivo di questa prima fase è ottenere un'informazione dettagliata sui comportamenti individuali e collettivi delle squadre durante la competizione analizzata;
- 1.2. Preparazione – questa seconda fase è incentrata sul trattamento dell'informazione raccolta;
- 1.3. Applicazione – la terza fase è incentrata sull'utilizzazione dell'informazione trattata al fine di adeguare le strategie tecniche esistenti”

Categorie di informazione.

I vari aspetti e questioni relazionate ci portano a raggruppare gli elementi di controllo suddivisi in quattro categorie.

* Caratteristiche individuali dei giocatori – Sono qui inclusi tutti gli elementi di

osservazione relativi ai giocatori;

- * Attacco – Tutti gli elementi di osservazione relativi alla squadra quando ha il possesso della palla
- * Difesa – Tutti gli elementi di controllo relativi alla squadra quando non ha il possesso della palla.
- * Ambiente circostante – In questa categoria sono inclusi gli elementi che non sono direttamente collegati alla partita in sé, bensì alle condizioni cui essa si svolge.

Vi sono due forme di analisi delle partite che se bene sono complementari, è interessante analizzarle singolarmente per poi trarre delle conclusioni:

Analisi quantitativa. Come citato nel libro del Dott. F. Ferrari “I dati numerici trattano di quantità (quanti sono) e di frequenza (quante volte si ripetono), ma hanno un grande limite: **non spiegano il perché** di una situazione, di un risultato: non esprimono il dettaglio ed il motivo contingente, indagini che rappresentano l’argomento fondamentale per un allenatore”. Questa analisi viene definita SCOUTING e sono per esempio quante occasioni da gol vengono create; in che modo vengono realizzati i goal (sui tagli su ripartenze ecc.); si analizzano la quantità di passaggi corti, lunghi o alternati per individuare il tipo di gioco, la zona di inizio dell’azione dove il gioco si sviluppa maggiormente; le palle inattive (azione giocata a palla ferma). Queste statistiche possono essere prese in considerazione solamente dopo aver analizzato molte partite della squadra da affrontare.

Analisi qualitativa. Oggigiorno sostituisce o si preferisce per la maggior parte delle informazioni e viene effettuata attraverso l'assemblaggio di immagini video. Viene valutata in base al modulo di gioco (o sistema) degli avversari analizzando in primo luogo le situazioni di gioco o combinazioni che si ripetono frequentemente per poter dare una risposta adeguata in partita all'avversario.

La raccolta di queste informazioni dà la possibilità di preparare un serie di allenamenti "strategici" prima di ogni partita per mettere in pratica le principali giocate degli avversari e poter così trovare soluzioni.. Questi allenamenti è come se fossero spezzoni di partita contro la squadra da affrontare dove tutto è studiato e simulato. Il calcio non è una scienza esatta, ma questi dati e immagini aiutano molto i giocatori sul campo affinché non si facciano trovare impreparati. Oltre ai giocatori anche l'allenatore acquista maggiore sicurezza nella preparazione della strategia tattica della partita.

2. LA MIA ESPERIENZA

Cosa il giocatore vuol vedere dal video di una squadra avversaria? Considerando l'esperienza fatta da giocatore e da collaboratore tecnico con diversi allenatori ritengo la preparazione video importante per:

- avere un quadro completo dei concetti di gioco della squadra che si andrà ad affrontare;
- valutare la condizione psico-fisica;
- individuare e selezionare le azioni che tendono a ripetersi durante la gara;
- il comportamento della difesa, del centrocampo e dell'attacco in fase di possesso palla o di non possesso palla;
- individuare come la squadra difende e come attacca;
- come effettuano le situazioni di palle inattive a favore e contro;
- individuare i movimenti più importanti dei singoli giocatori e capirne le caratteristiche tecnico-tattiche e fisiche;

Queste situazioni devono essere selezionate per poi spiegare ai giocatori le strategie da attuare in funzione delle caratteristiche individuali e di squadra per evitare il più possibile le sorprese durante la competizione. Per catalogare in maniera razionale tutte le variabili ho trovato interessante la scheda che ha preparato il Sig. A. Zaccheroni da me modificata in alcuni punti.

Questo tipo di lavoro richiede competenza, esperienza e tempo. Un aspetto importante nella ricerca e montaggio delle immagini riguarda il rapporto strategico interpersonale che si instaura tra allenatore e collaboratore in quanto la presentazione del VIDEO deve soprattutto rispecchiare la filosofia dell'allenatore. Durante questo lavoro mi avvalgo di un collaboratore per poter essere più preciso

nell'analisi delle immagini, avendo così la possibilità di confrontarmi ed essere aiutato nella parte tecnica del montaggio.

Il giocatore generalmente dal video vuole vedere:

- qual'è il sistema di gioco della squadra avversaria,
- quali sono le caratteristiche del giocatore che andrà ad affrontare nella sua zona,
- quali i movimenti che l'avversario potrebbe ripetere più spesso nel corso della partita,
- capire se questi movimenti saranno fatti in combinazione con altri giocatori.

Maggiori informazioni riceve il giocatore sugli avversari e sulle strategie adottate dalla squadra avversaria, minori saranno le sorprese che potrà avere il giocatore durante la partita. Queste considerazioni portano anche il giocatore ad avere minori ansie e più sicurezze per se stesso e per il gruppo.

La tecnologia che oggi giorno viene utilizzata nel preparare le partite da' ovviamente dei vantaggi sia allo Staff Tecnico che ai giocatori, e' quindi difficile, soprattutto per squadre di alto livello, effettuare delle partite senza avere delle conoscenze approfondite sugli avversari.

3. FASI DI PREPARAZIONE AL VIDEO

3.1. Prima fase:

Analisi dei dati. Si analizzano i dati dell'Analisi quantitativa (1.a) per passare successivamente all'Analisi qualitativa attraverso la visione di alcune partite giocate dalla squadra avversaria identificando i principi del gioco degli avversari su situazioni offensive, difensive e di palle inattive.

3.2. Seconda fase:

Preparazione del video. Ci si riunisce con i collaboratori cercando di focalizzare le immagini in video che corrispondono ai principi di gioco precedentemente identificati (3.1.). Il video è preparato affinché sia breve ed obiettivo; è inoltre fondamentale che trasmetta esattamente lo stile di gioco della squadra avversaria.

3.3. Terza fase:

Analisi individuale. Quindi si cercano sia le informazioni individuali quantitative tecnico-tattiche (per esempio quante volte il giocatore si sovrappone sulla fascia destra, se dribbla o porta palla) che video qualitative sul singolo giocatore con le caratteristiche individuali e sui comportamenti offensivi e difensivi.

4. TIPO DELLE IMMAGINI

I giocatori ricevono da parte dell' allenatore una vera lezione di tutte le caratteristiche della squadra avversaria:

- di gruppo → situazioni tattiche collettive
- tattica individuale o tecnica applicata
- passaggio dall'analisi singola a quella tattica di squadra

Si devono preparare informazioni ed immagini individuali da dare ad ognuno dei giocatori con le caratteristiche degli avversari che giocano vicino alla propria zona. Durante il montaggio delle azioni ritengo che si debba seguire una sequenzialità di immagini che ripetano almeno per due o tre volte la stessa finalità di azioni individuale o collettiva. Per esempio per quanto riguarda le azioni individuali:

- tagli degli attaccanti
- attacco alla profondità
- inserimento “da dietro”

Mentre per quanto riguarda le azioni collettive l'esempio potrebbe essere:

- ripartenze
- due contro uno in fascia
- pressing

Nel montaggio delle immagini si deve fare molta attenzione a quelli che in gergo tecnico vengono definiti dei “segnali”. I segnali sono delle situazioni che si ripetono e indicano una determinata azione specifica. Quando un giocatore per esempio in fase di tre quarti campo “scarica palla dietro”, quindi verso la propria porta, a un giocatore che e' andato a “sostegno” può essere il segnale per il giocatore della zona opposta di effettuare un taglio.

4.1. – quante partite utilizzare e quali utilizzare

Se la partita che si deve effettuare deve essere giocata in casa i video che analizzo della squadra avversaria sono le ultime due partite giocate in trasferta e l'ultima giocata in casa. In caso contrario viceversa. Questa scelta e' dettata dal fatto che cerco di capire se la squadra che si deve affrontare ha:

- lo stesso atteggiamento tattico in casa o fuori casa
- se la squadra e' propositiva sia in casa che in trasferta
- se la squadra utilizza strategie diverse in funzione del fatto che si giochi o meno in casa
- Un altro aspetto che detta questa scelta e' che analizzando i video delle ultime partite e' possibile valutare anche la condizione fisica dell'ultimo periodo visionato, in quanto si possono anche valutare alcune variazioni nel rendimento della squadra.
- Non prendendo in considerazione infortuni ed espulsioni e' possibile capire se l'allenatore sceglie gli stessi giocatori o alcune scelte sono dettate dalla strategia tattica della squadra avversaria. Posso però affermare che dalle mie analisi spesso la scelta dei giocatori non e' condizionata dalla squadra da affrontare. Una valutazione a parte deve essere fatta per le squadre di alta classifica spesso impegnate nelle competizioni Internazionali. In questi casi negli ultimi anni si e' iniziato ad attuare quello che in gergo tecnico viene definito il "turnover".

5. ALLENATORE CHE PRESENTA TUTTA O UNA PARTE DELLA PARTITA

Nella mia carriera calcistica ho incontrato Allenatori che mi presentavano la squadra avversaria in diverse maniere:

- Allenatori che mi mostravano circa 15 minuti di una partita, senza evidenziare nessun aspetto tecnico-tattico, ne' individuale, ne' collettivo. Presumibilmente questi allenatori volevano mostrare il modo di giocare della squadra da affrontare. Questo presupponeva da parte mia e dei miei compagni un'analisi soggettiva di chi si andava ad affrontare.
- Allenatori che mostravano un montaggio delle azioni che ritenevano importanti della squadra avversaria senza effettuare alcun commento durante la proiezione. L'analisi veniva effettuata al termine del video. Questo metodo a mio giudizio non da' la possibilità di focalizzare nel particolare la singola azione, e di conseguenza mi portava a non capire esattamente il feedback che io avrei dovuto utilizzare per quella specifica azione. Anche all'allenatore nella sua sintesi o commento finale potevano sfuggire alcuni particolari che a volte sono importanti per preparare le giuste contro-risposte alle specifiche situazioni.
- Allenatori che mostravano al massimo un tempo della partita. Il video era seguito da un commento generale sulla squadra da affrontare. Al di là del piacere di vedere una parte della partita mi sembra che questo metodo sia innanzitutto troppo lungo per richiedere l'attenzione dei giocatori. Perdendo la concentrazione spesso non si memorizzano le azioni tattiche che sono il fine della proiezione.

5.1. - Allenatore che si affida ai montaggi di aziende esterne

Oggi giorno esistono aziende che effettuano questo lavoro di montaggio di azioni delle squadre avvalendosi del loro personale. Spesso questi tecnici assemblano azioni di gioco che spesso non sono ritenute necessarie, (o in eccedenza, o senza che queste siano tatticamente rilevanti), secondo il modo di vedere dell'allenatore che le riceve. In questo caso, in un periodo del campionato in cui anch'io come collaboratore dell'allenatore ricevevo questo video, cercavo di eliminare le azioni ritenute da me non idonee ed inserivo altre azioni prese da altri video per completare il montaggio. Si deve anche dire che queste aziende oggi giorno nelle loro presentazioni hanno la possibilità, utilizzando macchinari costosi di evidenziare le immagini di video (movimento dei giocatori) con l'ausilio di scritte e frecce che focalizzano i movimenti dei giocatori dando una visione a volte molto più chiara della disposizione dei vari reparti o dei singoli giocatori. Questo tipo di visione avvantaggia maggiormente quei giocatori che hanno una visione limitata dello sviluppo dell'azione o delle conseguenze di una disposizione errata.

5.2. - Allenatore che direttamente effettua il montaggio

Ho collaborato con Allenatori che svolgevano questo compito personalmente. Ritengo che questa scelta sia dettata dal fatto che l'allenatore stesso voleva conoscere in maniera diretta la squadra avversaria. E' anche vero che se un Allenatore prepara il video per la propria squadra ha fatto maggiormente sue le conoscenze della squadra avversaria. Un'altro motivo per cui il montaggio viene fatto dall'Allenatore stesso e' che il rapporto con il proprio collaboratore non e' del tutto completo anche se di fiducia.

5.3. - Allenatore che da' consegne al suo collaboratore per le immagini che richiede

Nelle quattro esperienze personali come collaboratore di Allenatori con altrettanti Staff Tecnici ho notato che serve del tempo, più o meno lungo, affinché si creino alcune condizioni di empatia e di collaborazione che danno la possibilità a chi collabora di avere mansioni che spesso e' l'Allenatore stesso ad assolvere. Questo feeling deriva da diversi aspetti:

- La dimostrazione di professionalità
- L'esperienza vissuta
- Il fatto di vedere o di avere idee tattiche simili. Questo aspetto però non deve trarre in inganno perché l'avere visioni di gioco e strategie tattiche a volte differenti arricchisce il bagaglio culturale di entrambi i Tecnici che va sicuramente a migliorare i suggerimenti che verranno dati successivamente ai giocatori per affrontare la partita.
- Il rapporto di stima e fiducia reciproca

6. PRESENTAZIONE FATTA DAL COLLABORATORE

La mia opinione è che la presentazione del video deve essere fatta dall'allenatore in quanto i giocatori prestano maggior attenzione ai dettagli. L'allenatore sentendo "sue" le immagini riesce a trasmettere il suo pensiero tattico, o nel caso decida di mostrare parti estese della partita, focalizzare gli aspetti più importanti di essa. Quando questo avviene generalmente ad una azione positiva quasi contemporaneamente viene suggerita e sovrapposta verbalmente una contromossa tattica della propria squadra. Se invece la presentazione viene fatta dal collaboratore, l'allenatore al termine di essa dovrà intervenire per focalizzare e rafforzare quali sono gli aspetti più importanti su cui i giocatori dovranno fissare l'attenzione. Questo commento di fine presentazione deve avvenire non principalmente per l'aspetto "tattico" ma per ridare la leadership al tecnico, quindi un aspetto psicologico. Per far sì che l'allenatore dia la mansione al proprio collaboratore di fare la presentazione è necessario un rapporto di fiducia e deve riconoscere nel collaboratore alcune capacità didattiche ed espressive. D'altra parte il collaboratore deve saper riconoscere il proprio ruolo senza sovrastare e prevaricare l'allenatore stesso. Il suo è un ruolo delicato che deve essere interpretato dai giocatori come un supporto di collaborazione.

7. PRESENTAZIONE CON COINVOLGIMENTO DEI GIOCATORI

Uno dei metodi “rafforzativi” per rendersi conto se i giocatori hanno capito le azioni positive o negative della squadra avversaria e quindi saper interpretare le contromosse da mettere in atto in quelle determinate situazioni è quella di far intervenire i giocatori durante la presentazione del video. Ciò “costringe” il giocatore ad un’attenzione costante in quanto durante la visione può sempre essere richiesta la sua opinione. In realtà questo intervento viene richiesto dopo un certo periodo di tempo in cui i giocatori abbiano già conosciuto quali siano orientativamente le strategie dell’allenatore. Questo metodo penso che sia il più redditizio in quanto “obbliga” il giocatore a pensare e lo fa partecipare alla “costruzione” di un progetto strategico per battere la squadra avversaria. Inoltre diventa un ripasso verbale-mentale di ciò che verrà poi successivamente provato sul campo.

8. DURATA DEL VIDEO

Anche in considerazione delle osservazioni fatte in precedenza ritengo che la durata del video debba essere orientativamente di 15 minuti. Al termine del video spesso viene aggiunto un commento globale e di conseguenza i giocatori dovrebbero mantenere la loro attenzione all'incirca per 20 minuti. Questo tempo rispecchia i tempi di concentrazione-attenzione che molti Autori hanno dimostrato con ricerche scientifiche. Un'analisi della partita più lunga mi ha fatto evidenziare che i giocatori non riuscivano ad apprendere e memorizzare gli aspetti tecnico-tattici che io cercavo di comunicare. Questo lo si può notare dalle domande che vengono poste allo Staff Tecnico tra la visione del filmato e l'inizio della partita.

9. QUANDO PRESENTARLO

Anche la scelta del giorno in cui deve essere presentato il VIDEO ha una certa importanza. Per la mia esperienza ritengo che il giorno idoneo possa essere il mercoledì prima dell'allenamento del pomeriggio. Questa mia scelta è dettata dal fatto che in questo modo si ha la possibilità di iniziare a dare informazioni alla squadra in concomitanza dell'inizio dell'allenamento tattico. In questo modo si ha un tempo maggiore affinché si possa discutere e mettere in pratica con i giocatori le diverse strategie applicative in funzione di ciò che si è potuto apprezzare durante la visione della partita. Molte squadre generalmente il giovedì effettuano partite con squadre avversarie di livello inferiore, per mettere in pratica la strategia che verrà poi riproposta la domenica successiva. Ciò permette di creare situazioni simulate in allenamento facendo giocare la squadra titolare contro la squadra allenatrice, che si muoverà secondo le caratteristiche sopra citate.

L'applicazione di questo metodo si riflette non solo nell'analisi e nella preparazione della tattica più conveniente da usare contro un avversario concreto, ma anche nella sua estrema importanza come elemento di preparazione psicologica e tecnico – tattica. Questo lasso di tempo avvantaggia la memorizzazione della strategia se confrontato con quello di altri Staff che propongono di mostrare ai giocatori il video in giorni successivi o addirittura il giorno prima o il giorno stesso della partita. Con questa scelta praticamente si hanno a disposizione almeno altri 4 allenamenti per poter preparare sul campo la partita.

In questo periodo tutto lo Staff Tecnico supportato dalle conoscenze ed esperienze personali oltre che da quelle video presentate inizia un serie di colloqui individuali, di reparto e di gruppo al fine di evidenziare le carenze degli avversari

e preparare le strategie e tattiche da utilizzare per colpire l'avversario e la squadra soprattutto sui suoi punti deboli.

10. CONCLUSIONI

Ritengo che mostrare alla propria squadra un video degli avversari sia un ottimo supporto visivo per poter preparare al meglio la strategia tattica da affrontare. La possibilità di avere oggi i filmati di tutte le partite delle squadre e di avere tecnologie avanzate per il montaggio delle immagini che si reputano più importanti aiuta lo Staff Tecnico a preparare l'allenamento in funzione degli avversari. Queste considerazioni sono indipendenti da chi prepara il video o da chi o come viene presentato. Anche se meno utilizzato sono dell'opinione che mostrare o consegnare in aggiunta il video con le caratteristiche individuali del singolo giocatore sia un modo per completare e finalizzare questo tipo di informazione. Sono cosciente che per questo tipo di organizzazione necessita molto tempo da parte dei tecnici, per questo molte volte o ci si affida a ditte specializzate o in alcuni casi si assumono persone che si specializzano in questo tipo di lavoro seguendo i suggerimenti dei Tecnici.

Spero di aver esposto quali sono i principi che generalmente sono seguiti per questo tipo di lavoro e quali sono le mie opinioni al riguardo. Per completare la mia tesi ho allegato una tabella fatta dal Sig. Zaccheroni che ho molto apprezzato modificandola in alcune parti. Inoltre alla tesi cartacea allego un video dimostrativo di come effettuare una presentazione.

DIZIONARIO – GLOSSARIO UTILIZZATO IN QUESTA TESI

- Taglio = movimento del giocatore nello spazio in profondità o laterale
- Scarico = passaggio effettuato a un compagno
- Giocatore a sostegno = giocatore in aiuto al compagno e posizionato dietro la linea della palla
- Ri-partenza = passare dalla fase di non possesso a quella di possesso avviando velocemente l'azione offensiva per tentare la via della rete
- Pressing = e' un modo di cercare di riconquistare la palla con l'azione coordinata di più di due giocatori o di reparti o dell'intera squadra.
- Due contro uno = creare superiorità numerica
- Palla libera = possibilità di calciare per chi e' in possesso di palla
- Palla coperta = giocatore impossibilitato dal calciare palla liberamente.
- Staccare = movimento a ritroso di due giocatori o di un intero reparto o di più reparti
- Uomo tra le linee = Giocatore posizionato tra i reparti
- Attacco alla profondità = conquistare spazio in avanti e arrivare prima possibile nei pressi della porta avversaria

STUDIO DELLA SQUADRA AVVERSARIA	
COMPORAMENTO GENERALE DI SQUADRA	
<u>Condizione psicologica:</u>	Domande:
	Hanno spirito collettivo? C'e' solidarietà? Sono concorrenti per 90'? C'è qualcuno discontinuo?
	Hanno temperamento? C'è attenzione?
<u>Condizione fisica:</u>	
	Come stanno fisicamente? C'è intensità? Possono soffrire i ritmi alti?
<u>Livello tecnico:</u>	
	Come squadra e per reparto?
<u>Livello tattico:</u>	
	Come squadra e per reparto?

COME DIFENDONO
Giocano in 11 nelle due fasi? Se è no chi non partecipa e perché?
C'è dialogo tattico? Giocano sui riferimenti palla-compagno-avversario?
Sono corti e stretti? Come, dove ,quando e perché?Se sono corti e alti possono soffrire la profondità? Se sono lunghi il gioco di sostegno?Se sono stretti l'aggiramento e l'ampiezza?Se sono larghi le verticalizzazioni e penetrazioni (palla avanti-dietro-dentro)?
Aggrediscono in zona palla? Se si, sono organizzati (pressing)? O individuale (pressione)?
Chi in prevalenza?Quando parte la pressione (prima o dopo il passaggio)?
Dove tentano la riconquista della palla?come,dove,quando e su chi?
Concedono il cambio gioco?
Accorciano gli spazi tra i reparti? (difesa/portiere, difesa/centrocampo, centrocampo/attacco)
Conquistano i rimbalzi (conquista della palla in caduta dopo il rinvio dei difensori)? Se si dove e chi ne cattura di più?Dipende da un comportamento tattico o da caratteristiche individuali?
Chi recupera più palloni?Dove,quando,come e perché?
Dove hanno molti uomini oltre la linea della palla?Quando e perché?
Dove cercano di creare superiorità ? Perché?
Soffrono l'1>1, dove e perché?
Soffrono le ri-partenze

COME ATTACCANO
Giocano in 11 nelle due fasi ?Se è no, chi non partecipa e perché?
C'è dialogo tattico?Giocano sui riferimenti (compagno-avversario-spazio)?
Muovono velocemente palla?
Si muovono senza palla?Sono dinamici o statici?Danno soluzioni al portatore di palla?
Fanno possesso palla verticalizzano o alternano? dove,perché,chi più,chi meno,quando,come?
Dove vogliono iniziare e dove vogliono finire l'azione?
Fanno la partita o la lasciano fare?
Ad inizio azione trovano spazio per giocare?(cambio gioco,per combinazione,per sfondamento)
Dove vogliono arrivare a finalizzare l'azione?
Iniziano da dietro(tentano l'uscita con chi)? O scavalcano il c/c e cercano le punte?
Dove ,perché e con chi cercano di creare superiorità numerica?
Chi sono i rifornitori principali e come lo fanno (perché, quando)?
Chi sono i ricevitori principali e come lo fanno (spalle alla porta,frontale alla porta)?
Hanno capacità di rilancio (chi,verso chi, come,dove, quando e perché)?
Cercano la profondità (come,con chi e perché)?
Chi parte portando palla?
Dopo aver eseguito un passaggio continuano la corsa (do,accorcio e vado)?
Danno sostegno al compagno in p.p. (chi e dove)?
Seguono la traiettoria di palla (accorciamento delle linee)?

COMPORTAMENTO DIFESA IN NON POSSESSO PALLA
Và in difficoltà se attaccata da vicino o lontano dalla porta, frontalmente, alle spalle o con aggiramento?
Fanno il fuorigioco?
Salgono sul retro-passaggio? (lo fanno salendo aggressivamente)
Sono lenti o veloci? Sono mobili o statici?
Coppie che si formano.
Concedono spazio (dove, come, quando e perché)?
Soffrono i tagli in profondità?
Se i loro difensori laterali vengono a trovarsi in situazioni di inferiorità numerica (1>2) coprono o marcano?
Difesa a 4, seguono l'ala o aspettano la sovrapposizione del laterale n/s?
Difesa a 5, qual è il comportamento del loro esterno segue o rimane largo?
Se segue chi scorre il c/c? Se non segue si consegnano l'ala o rimane libera?
Attaccano la verticale della palla o scappano sempre in copertura della zona (difesa a zona)?
Si difendono alti o bassi? (se stanno bassi perché, se stanno alti perché)
Abili in marcatura? Su palla frontale? Su palla laterale (cross)?
Abili in copertura?
Abili nel gioco aereo?
Valutano la palla libera?

Se la valutano come è il comportamento? Staccano o rimangono statici?

Se staccano di quanto staccano?

Salgono su pressione all'avversario con spalle girate?

Abili nell' 1>1? Qual'è il lato che soffrono maggiormente?

COMPORAMENTO CENTROCAMPO IN NON POSSESSO PALLA
Il c/c evidenzia qualità caratteriali positive o negative?
Dove sono bravi a interdire in mezzo, a dx, o a sx, carenze....?
Chi non partecipa alle due fasi?
Coppie che si formano
Sono lenti o veloci? Statici o dinamici?
Sanno scalare?
Chi e dove non aggredisce?
Concedono il cambio gioco? (se è no, perché pressano in maniera organizzata se è sì perché stanno bassi o perché non sono organizzati nel pressing)
Chiudono gli eventuali appoggi?
Dove vogliono farti entrare per aggredirti? Nel centro o all'esterno?
Sono corti e stretti? (in rapporto con la difesa e con l'attacco)
Dove raddoppiano o triplicano la marcatura? (in quali zone evidenziare per densità di campo)
Su palla laterale escono in due o uno solo? Come si comportano gli altri del reparto?
E su palla centrale?
Se giocano a 3 chi esce in pressione sul nostro laterale?
Chi va a giocare dietro le punte da chi viene preso?
Il c/c che viene a prendere palla davanti alla difesa lo lasciano giocare?
Come si comportano su palla centrale? Su palla laterale?
Come si comportano i compagni dalla parte opposta?
Chi recupera più palloni (come,dove,quando e perché)?
Chi conquista più rimbalzi (come,dove,quando e perché)?
Lavorano sulle traiettorie per intercettamento?

COMPORTAMENTO IN ATTACCO IN NON POSSESSO PALLA

L'attacco evidenzia qualità caratteriali?
--

L'attacco evidenzia carenze caratteriali?
--

Dove indirizzano la pressione gli attaccanti (chi,dove,quando e perché)?

Chi non partecipa alla fase difensiva(come,dove,quando e perché)?

Mantengono la squadra corta?

Aggrediscono il retro-passaggio (chi,come,dove e quando)?
--

COMPORAMENTO DIFESA IN POSSESSO PALLA
Portiere sempre al calcio o gioca corto con le mani?
E' veloce nel fare ripartire l'azione?
A inizio azione trovano spazio per giocare prevalentemente con.....(dove,come,quando e perché)
Giocano corto o lanciano lungo a scavalcare il c.c. (chi,dove,come, quando e perché)
Fanno girare palla ? A tre o a quattro?
Quali sono i punti di riferimento principali?
Chi non partecipa alla fase di p.p. (dove,come,quando e perché)?
Dove possono soffrire maggiormente la nostra pressione ?
Meglio stanarli o aggredirli?
Nella difesa a 4 i terzini si sovrappongono? (chi,come,dove,quando e perché)?
Chi è il giocatore di maggiore personalità?
Chi è il giocatore più bravo ad impostare il gioco?
Quando perdono palla cercano di recuperarla?
Chi calcia bene?

COMPORTAMENTO CENTROCAMPO IN POSSESSO PALLA
Se sono disposti a rombo è perché cercano di avere superiorità numerica nel mezzo con la mezza punta? (vantaggi e svantaggi)
Se sono disposti a curva gli esterni si propongono?
Anche contemporaneamente (chi,come,quando e perché)?
Cercano il cambio gioco?
I c.c. centrali cercano il corto/lungo per ricevere dai propri difensori?
Seguono la traiettoria di palla?
Conquistano i rimbalzi sulle respinte dei n/s difensori (con chi)?
Hanno tiratori abili da fuori area?
Chi si inserisce da dietro se guadagnano il fondo campo?
Chi porta palla?
Chi ha il lancio lungo?
Chi è bravo nell'1>1?
Giocatori determinanti?

COMPORAMENTO IN ATTACCO IN POSSESSO PALLA
Attaccano gli spazi(chi,come,dove, quando e perché)?
Chi attacca la profondità (chi,come,dove,quando e perché)?
Si muovono senza palla (chi,come,dove,quando e perché)
Chi fa i tagli (chi,come,dove,quando e perché)?
Tra loro si cercano (velo, uno-due, ricerca del terzo uomo)?
Chi è abile nell'1>1?(necessita del raddoppio)
Chi viene incontro delle (1-2 o 3) punte con palla ai difensori?
Chi riceve palla anche se marcato?
Se guadagnano il fondo campo chi chiude sul 1° o sul 2° palo? Incrociano?
Chi è bravo a fare sponda?
Chi è abile nel gioco aereo?
Chi soffre l'aggressione?
Giocatori determinanti
Hanno tiratori abili?

PALLE INATTIVE A FAVORE
Calcio di inizio:
Come si dispongono e come effettuano il calcio d'inizio?
Rimesse laterali:
Quali combinazioni? Chi la effettua lunga? Chi cercano come e dove?
Punizioni indirette:
Gli specialisti sulle punizioni come e dove? Altra variante di combinazioni?
Chi viene a saltare ? Chi cercano dove e come?
Calci d'angolo:
Gli specialisti degli angoli da dx e sx come e dove calciano? Altra variante di combinazione?
Chi viene a saltare? Coppie che si formano?
Chi è il 1° obbiettivo? Il 2°...? (come, da fermo, in corsa e dove, 1° palo, 2° palo, ecc.)
Chi sta fuori al limite dell'area? Chi si ferma dietro?
Sono organizzati? Ci credono? Sono determinati?
Calcio di rigore:
Tiratore, dove calcia, con che piede.

PALLE INATTIVE CONTRO
Punizioni indirette:
Coppia della barriera laterale (di dx e sx)
Mettono l'uomo sul vertice (chi, come)?
Marcano a uomo o a zona? Coppie che si formano?
Punizioni dirette:
Barriera di n° giocatori? Il 1°,2°,3°,4° chi va incontro?
Calci d'angolo:
Marcano a uomo o a zona?
Se marcano a uomo coppie che si formano? Se a zona come si dispongono?
Se è mista come si mettono quelli a zona?
L'uomo sul vertice?
L'uomo sul primo palo?
L'uomo sul 2° palo?
Gli uomini al limite?
Se facciamo lo scambio corto chi esce?
Salgono sull'eventuale respinta? Se si lo fanno aggressivi? In questo caso perdono la mercatura?
Sono attenti? Sono concentrati? Sono organizzati?

	CONSIDERAZIONI PERSONALI
	FACCIAMO MALE
	Considerazioni personali dove si cerca di confrontare i due moduli di gioco (il nostro e quello della squadra visionata e da affrontare) e si cerca di individuare dove e' possibile metterli in difficoltà(“ Facciamo male “) e dove e' altrettanto possibile essere messi in difficoltà(“Ci fanno male”). Può essere una questione di caratteristiche individuali dei giocatori oppure un comportamento tattico di squadra!
1°	
2°	
3°	
4°	
5°	
6°	
7°	
8°	
9°	
10°	
Punti deboli	

	CI FANNO MALE
1°	
2°	
3°	
4°	
5°	
6°	
7°	
8°	
9°	
10°	
Punti forti	

Scheda di Zaccheroni A. (Modificata Zoratto D.)